

TEATRO D'ANNUNZIO INAGIBILE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Destinato a restare chiuso per molti mesi: il silenzio dell'amministrazione comunale nasconde disattenzione e sperpero di denaro?

Pescara, 21 marzo 2024. Oggi vogliamo comunicare alla città di Pescara una notizia, una notizia difficile da digerire perché riguarda un luogo storico e centrale per le politiche culturali e turistiche non solo della nostra città ma dell'Abruzzo intero.

La notizia riguarda la chiusura del teatro D'Annunzio, disposta lo scorso 8 marzo ma mai comunicata dalla Giunta Masci. L'inagibilità segue uno studio di vulnerabilità sismica le cui risultanze hanno determinato l'assoluto divieto di utilizzo del Teatro, che sembrerebbe avere bisogno di interventi stimati per circa 2 milioni di euro.

Ci saremmo aspettati che questa notizia fosse diramata ai cittadini, ma né il Comune né in subordine l'Ente manifestazioni pescaresi, che ne detiene la gestione, ha ritenuto opportuno farlo.

Abbiamo chiesto gli atti ai servizi competenti ma quelli in nostro possesso già ci consentono di sintetizzare una storia che ha dell'incredibile, fatta di disattenzione e sperpero di denaro pubblico.

L'Amministrazione Comunale era a conoscenza delle criticità del Teatro D'Annunzio già dal 2019. Infatti, con determina n.

1181 del 13 giugno 2019, venne affidato un incarico alla società Vema progetti srl per il collaudo statico della struttura. Dalle risultanze emerse un indice di vulnerabilità statica prossima allo zero e quindi molto negativo. Successivamente vennero eseguite opere provvisorie di puntellamento temporaneo dei solai (dalla Edil Persico SAS per € 37.857,70, affidati con determina n. 75 del 6 agosto 2020) ma, a causa della gravità dell'indice statico, si rese necessario affidare sempre alla Vema progetti srl un supplemento di studio sullo stato di salute di tutti gli elementi strutturali portanti (travi, pilastri e solai), e cioè un vero e proprio studio di vulnerabilità sismica LC2.

Oggi ci poniamo alcuni interrogativi.

L'incarico per la vulnerabilità sismica è stato affidato con la determina n. 81 del 28 agosto 2020. In attesa di avere accesso a tutta la documentazione richiesta, appare quanto meno curioso che, nonostante le criticità già riscontrate su una struttura così importante e destinata a grandi eventi, siano stati necessari quattro anni di tempo per portarlo a termine. Quali erano i tempi previsti per la realizzazione dello studio, costato per altro 16.500,00 euro? E come è stato possibile nel frattempo eseguire manifestazioni dalla grande affluenza in una struttura che staticamente era stata già ampiamente bocciata e che aveva in corso anche una procedura di vulnerabilità sismica LC2?

A questo punto sorge spontaneo un altro quesito circa i lavori eseguiti l'anno scorso sul Teatro d'Annunzio, lavori oggetto di polemiche in quanto eseguiti a ridosso della manifestazione dei Premi Flaiano. Ricorderete tutti gli interventi di efficientamento energetico e il volto sorridente del nostro Sindaco mentre inaugurava i nuovi seggiolini color rosso. Parliamo di un progetto approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 209 del 23 marzo 2023 per 435.000,00 euro. Com'è stato possibile investire una somma così ingente per un Teatro che presentava un pessimo indice di vulnerabilità statica?

Ci poniamo infine un'altra domanda. La Giunta Masci è a conoscenza delle reali condizioni del Teatro dalla fine del 2019, tanto che ha dovuto puntellare la struttura e commissionare uno studio più completo di vulnerabilità sismica che deve a questo punto costituire un trattato di scienza se veramente sono stati impiegati tutti questi anni. Quello che ci chiediamo però è: possibile che nel corso di quasi cinque anni di amministrazione la Giunta di centrodestra non sia riuscita a trovare, nel proprio bilancio, nei fondi del PNRR, nei fondi regionali o in quelli della programmazione 2021/2027, i fondi per gli interventi del tutto prevedibili da eseguire su una struttura così identitaria per la città?

Sospendiamo per ora le domande, ma in attesa di entrare in possesso di tutta la documentazione non possiamo non rilevare come nel silenzio più assordante, già dall'8 marzo, la Giunta Masci abbia reso inagibile il teatro d'Annunzio, con tutto quello che ne deriverà per il calendario dell'ente Manifestazioni pescaresi, per i Premi Flaiano, per le manifestazioni private, lasciando un'eredità tristissima, quella di un Teatro con i cancelli sbarrati, privo dei fondi per essere riaperto, e con manifestazioni già programmate che dovranno optare per luoghi alternativi e con maggiori costi. Un altro aspetto da tenere a mente in vista delle elezioni amministrative di giugno.

Il Consigliere Regionale

Antonio Blasioli

I Consiglieri Comunali

Stefania Catalano

Giovanni Di Iacovo

Mirko Frattarelli

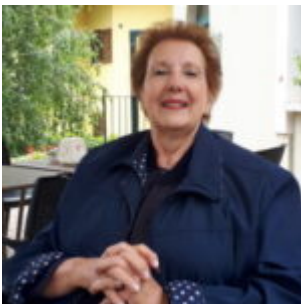
Piero Giampietro

Francesco Pagnanelli

Marco Presutti

QUALE FUTURO PER LA MELONI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Dopo la clamorosa vittoria in Abruzzo

di Angela Casilli

La vittoria in Abruzzo della coalizione di governo guidata da Giorgia Meloni è stata una clamorosa prova di forza della destra in Italia, dopo il flop in Sardegna di qualche settimana prima. La Premier si è spesa in prima persona, ben sapendo che il rischio era alto, avendo l'intera opposizione contro, convinta dopo la vittoria in Sardegna, di poter cambiare il corso della politica, in un Paese come il nostro, abituato da tempo ai cambiamenti ad ogni "stormir di fronde".

Se si votasse a breve, nessuna regione andrebbe alla sinistra, neanche la Campania dove De Luca è ai ferri corti con la segretaria del PD. Alle elezioni europee, si può esserne certi, l'opposizione dirà che la somma dei voti riportati è più o meno quella della maggioranza, ma la maggioranza, nonostante lo scalpitare di qualche suo esponente di forza, cioè Salvini, è saldamente al governo, mentre a sinistra non c'è nessuna coalizione e mai ci sarà.

Speriamo che la Premier si convinca che è il momento di governare e di non pensare ai complotti che non ci sono o ad una perdita di fiducia da parte dell'elettorato, nei suoi confronti e in quelli del suo partito. Basta con le polemiche con il Quirinale o con la presenza quasi ossessiva nei comizi; governare significa affrontare la questione più importante e più complessa, su cui si è andato, nel tempo, consumando il placet ai governi precedenti e cioè l'economia, con un deficit al 7,3% del Pil. Come abbiamo oggi, due punti sopra le previsioni.

Il nostro Paese che non ha fiducia nel futuro, la denatalità è in costante aumento, investe poco nell'economia produttiva, scuola e sanità perdono posizioni, nonostante la buona volontà di molti insegnanti, medici e infermieri. Rovesciare questa tendenza negativa non è facile, ma è l'unica strada da percorrere se si vuole governare cinque anni.

Se dovessimo tornare a votare, non andrebbero a Palazzo Chigi né Conte né la Schlein per una serie di ragioni che vanno dalla diversa natura dei due partiti, alla volubilità di un elettorato facile agli entusiasmi, ma altrettanto facile alla sfiducia in chi ha portato al governo del Paese. I 5 Stelle funzionano solo se sono trasversali, se possono prendere voti antisistema, soffrono in un'alleanza, con il partito-sistema, come è invece il PD, contro cui il movimento grillino è nato, altro che "campo largo".

Nel 2019 PD e 5 Stelle furono alleati ma solo per impedire a Salvini di stravincere le elezioni e assumere così "i pieni poteri" ma, oggi, è poco o quasi nulla per costruire una credibile alternativa alla maggioranza attuale. Quanto a Salvini, in caduta libera, dovrebbe capire che opporsi alla Meloni non paga e forse si aprirà la strada per la Lega di Zaia di conquistare il centro dello schieramento politico, dove Forza Italia, dopo la scomparsa di Berlusconi, sotto la guida di Tajani regge meglio del previsto.

Se vuole evitare di farsi male, la Meloni dovrà quindi muoversi nella direzione giusta che è quella di incentivare il lavoro, gli investimenti produttivi, la crescita economica e demografica, oltre ad accogliere nella classe dirigente nuove leve, perché la squadra che lavora con lei ha necessità di ricambi, come ha più volte dimostrato, se si vuole consolidare il governo.

MASCI BOCCIATO DAI PESCARESI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Carlo Costantini: noi apriamo il campo delle idee, dello sviluppo e del futuro. Il candidato sindaco per il centrosinistra analizza e commenta l'esito delle elezioni regionali nella città di Pescara

Pescara, 13 marzo 2024. *“Una bocciatura chiara, evidente, senza appello del sindaco Masci e della sua Giunta. Questo il verdetto emerso dalle elezioni regionali. La maggioranza dei pescaresi ha mandato un messaggio lampante: Carlo Masci è oggi l'unico sindaco in carica delle quattro province abruzzesi ad essere stato, insieme agli esponenti della sua maggioranza, sconfitto dai risultati delle regionali. Nessuno dei suoi assessori è stato premiato dalle urne, nessuno di loro entrerà nel nuovo Consiglio regionale pur avendo tentato la fuga da Palazzo di Città”.* Così il candidato sindaco di Pescara per il centrosinistra, **Carlo Costantini**, commenta l'esito delle

elezioni regionali del 10 marzo nel capoluogo adriatico.

“Del resto, con onestà intellettuale – osserva Costantini – lo stesso Carlo Masci ha ammesso di non raggiungere in città il 50% dei consensi con un post sui social. Il vantaggio a Pescara di quasi 5 punti del candidato del centrosinistra certifica la riflessione e sancisce la sconfitta decretata dai cittadini. I pescaresi hanno iniziato il conto alla rovescia per liberarsi di buche, multe, cantieri infiniti. Vogliono più verde e un commercio che dia fiato all’economia, non alberi tagliati e serrande abbassate”.

“Vogliamo interrompere questo brutto film che mortifica la città di Pescara – prosegue il candidato sindaco – e tornare, di nuovo, a vivere la città giardino, a passeggiare davanti alle vetrine, a muoverci liberamente tra le strade senza timori per semafori e autovelox ‘trappola’. Siamo il campo delle idee, dello sviluppo e del futuro e vogliamo mandare a casa il campo delle buche e delle multe, delle scelte cervellotiche che frenano lo sviluppo della nostra città”.

“Abbiamo scelto di dare spazio ai migliori, di credere nelle competenze e per questo – annuncia Costantini – chiederemo a tutti di candidarsi. Lo chiederemo ai leader dei partiti, agli eletti nelle istituzioni a tutti i livelli e ai candidati alle regionali, così come lo chiederemo ai rappresentanti della società civile, in una nuova alleanza che dovrà porsi come primo obiettivo la restituzione della fiducia nel futuro ai pescaresi, riportandoli a votare”.

“Saremo appassionati, liberi e civici. Io stesso tornerò nella mia veste civica che mi ha consentito di entrare in Consiglio comunale perché voglio rappresentare tutti e ho il dovere di farlo, al di là degli schieramenti, per rispetto dei cittadini che mi sosterranno e dei partiti che vorranno abbracciare questo nuovo, grande, progetto. Vogliamo al nostro fianco le persone che, indipendentemente dal loro orientamento politico, decideranno di impegnarsi per Pescara, per il suo futuro e per

il suo sviluppo. Siamo pronti al salto in avanti. Pescara, di nuovo, sarà accogliente, verde, aperta. I pescaresi ci hanno dato un mandato chiaro: liberateci da Masci. E noi – conclude Carlo Costantini – lo porteremo a termine”.

APPELLO URGENTE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Il Partito Comunista Italiano Abruzzese si rivolge al popolo della sinistra

Ortona, 13 marzo 2024. Chi crede ancora nei valori autentici della sinistra non può più cedere al richiamo del “campo largo”. La recente sconfitta di Luciano D’Amico e la conseguente vittoria della destra in Abruzzo sono un campanello d’allarme che non possiamo ignorare.

Le elezioni regionali in Abruzzo sono solo l’ultimo segnale di un fenomeno più ampio: la crescente astensione dal voto che la popolazione manifesta in tutti i livelli amministrativi, dal locale al nazionale. Questo messaggio inequivocabile non può essere ignorato o sottovalutato dai partiti e dai gruppi civici, che troppo spesso mostrano superficialità nel coglierne il significato.

Il Partito Comunista Italiano si è riaffermato negli ultimi anni, mantenendo salda la propria identità e proponendo una politica chiara e coerente. Al contrario, i partiti e i gruppi

che si definiscono di “campo largo” spesso nascondono dietro un simbolo vuoto di contenuti ideologici veri, interessi di potere che non rispondono ai reali bisogni della popolazione.

Una delle questioni che sono state tralasciate durante l'ultima campagna elettorale è il destino della sanità pubblica. Mentre il sistema sanitario pubblico è in crisi, nessuna forza politica ha affrontato seriamente questa tematica, preferendo invece vuote passerelle e promesse non mantenute. Questo atteggiamento ha contribuito all'astensione di molti e alla mancanza di fiducia nel sistema politico.

Il Partito Comunista Italiano, insieme al suo segretario Alboresi e al dipartimento sanità nazionale, è da tempo impegnato nell'analisi delle problematiche del sistema sanitario abruzzese e nella ricerca di soluzioni concrete. Proprio per questo motivo, il PCI sta lavorando per proporre una legge d'iniziativa popolare per l'eliminazione del ticket sanitario e altre misure volte a rafforzare il sistema pubblico nazionale.

Invitiamo tutti coloro che credono in una sinistra autentica e costruttiva a unirsi a noi nel nostro impegno. Il Partito Comunista Italiano è aperto a chiunque voglia contribuire a costruire un vero campo di sinistra, che ponga al centro gli interessi della maggioranza e non di pochi privilegiati.

Per ulteriori informazioni e per contattare il Partito Comunista Italiano Abruzzese, si prega di scrivere a pciregioneabruzzo@gmail.com.

Firmato

Il gruppo dirigente del Partito Comunista Italiano Abruzzese

MARSILIO VINCE DI MISURA SU D'AMICO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Ma perdono la democrazia e Chieti

Chieti, 11 marzo 2024. Marco Marsilio per il centrodestra (53,5%) ha superato di misura Luciano D'Amico per il centrosinistra (46,5%) e si è confermato presidente della Regione Abruzzo. Ma, a vincere sono stati gli astenuti con solo poco più del 52% degli elettori che si sono recati in Abruzzo alle urne per le regionali, quindi quasi un elettore su due non è andato a votare. Ciò la dice tutta sulla scarsa vicinanza della politica ai cittadini.

Ma, anche della vittoria di Marsilio è da salvare solo il risultato per il centrodestra che stava quasi riuscendo nell'impresa di farsi scavalcare all'ultimo secondo dal centrosinistra di D'Amico che era dato all'inizio molto in svantaggio. Ma, come nelle scorse elezioni regionali, la vittoria di Marco Marsilio è stata favorita sicuramente dall'assenza del ballottaggio e del voto disgiunto che non ha permesso agli elettori di votare un consigliere di uno schieramento e il candidato presidente dell'altro schieramento. Per quanto riguarda Chieti, la mia città, posso dire che si è riconfermato il vizio tutto chietino di dividersi per rivalità, invidie e interessi personalistici, penalizzando l'interesse cittadino. Alle regionali come alle politiche il capoluogo marrucino probabilmente non avrà pressoché nessun eletto in Regione.

LA RIAPERTURA DELL'OSPEDALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Il Partito Democratico contrario

Ortona, 6 marzo 2024. I vertici regionali e cittadini del Partito Democratico, nel corso di un incontro elettorale tenutosi a Ortona, nella Sala Eden, hanno ribadito la loro contrarietà alla realizzazione dell'ospedale di base in contrada S. Liberata, come invece previsto dalla nuova rete ospedaliera approvata dal Consiglio regionale lo scorso 12 dicembre. Grandi assenti all'incontro il candidato presidente del centrosinistra Luciano D'Amico e, soprattutto, l'ex assessore alla sanità Pd Silvio Paolucci, artefice, insieme all'ex consigliere regionale dello stesso partito, Camillo d'Alessandro (oggi segretario regionale di Italia Viva) dello sciagurato ridimensionamento dell'ospedale di Ortona.

“È incredibile come il Partito Democratico non riesca a trovare il coraggio di ammettere i propri errori per i gravi disagi provocati in passato ai cittadini del comprensorio ortonese con l'impovertimento dell'ospedale di Ortona e la drastica riduzione dei servizi sanitari alla comunità”, sottolineano Angelo Di Nardo, capogruppo del centrodestra in Consiglio comunale, e Franco Vanni, consigliere comunale e

candidato alla Regione nella lista di Fratelli d'Italia.

“Negli ultimi anni di piena operatività – continuano Di Nardo e Vanni – l’ospedale di Ortona ha assicurato ogni anno l’erogazione di circa 700.000 prestazioni, di cui 500.000 da parte del solo laboratorio analisi. Con la graduale chiusura di alcuni reparti avvenuta negli anni 2015-2016, le prestazioni sono state praticamente azzerate. Basti pensare che oggi, soprattutto grazie alla senologia e ad altre strutture di eccellenza, all’interno dell’ex ospedale “G. Bernabeo”, trasformato dal centrosinistra in stabilimento di Chieti, sono erogate mediamente appena 3.000 prestazioni ogni anno, ridotte anche a causa della pandemia. Come si vede, purtroppo, i numeri non mentono mai.”

“Noi continuiamo a lavorare – concludono Di Nardo e Vanni – per assicurare al più presto la riapertura totale dell’ospedale “G. Bernabeo”, tornato ad essere ospedale di base grazie alla nuova rete ospedaliera approvata dalla Regione Abruzzo guidata dal presidente Marco Marsilio.”

LE SORPRESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Opposizioni: *“Bilancio celato per sfruttare fino alla fine la proroga per l’approvazione”*

Ortona, 2 marzo 2024. Ennesimo aumento della tassa rifiuti, istituzione dell'imposta di soggiorno ed aumento dell'addizionale Irpef con l'incremento dell'aliquota allo 0,80%, il massimo previsto dalla legge. Sono queste le sorprese del "Bilancio di Previsione" del Comune di Ortona tenuto celato per sfruttare fino alla fine la proroga per l'approvazione, scadenza fissata al 15 marzo.

"Abbiamo verificato presso gli uffici finanziari – dichiarano i consiglieri comunali di opposizione Ilario Cocciola, Angelo Di Nardo, Franco Vanni, Gianluca Coletti, Simonetta Schiazza, Simona Rabottini, Antonio Sorgetti ed Italia Cocco – le gravi criticità dei conti del Comune di Ortona. Già nel 2024 mancano circa 500 mila euro per la copertura delle spese correnti e nel 2025 saranno necessari ulteriori 600 mila euro per assicurare la copertura dei rimborsi delle quote di mutui sospesi per gli anni 2023 e 2024."

"L'amministrazione comunale in questi anni è stata piegata alla continua propaganda del vicesindaco Cristiana Canosa – continuano i consiglieri comunali di opposizione – Circa 1,5 milioni di euro spesi per feste e manifestazioni, almeno 5 milioni di euro spesi per incarichi e lavori non prioritari o, peggio, inutili, effettuati anche indebitando l'Ente, senza alcuna programmazione e senza il minimo scrupolo per i riflessi negativi sullo stato di salute del bilancio comunale."

"Per assicurare le risorse finanziarie necessarie – concludono i Consiglieri comunali di opposizione – l'assessore Giorgio Marchegiano, piegato ai voleri della vicesindaco, Ovviamente, in vista delle elezioni regionali, l'amministrazione Canosa/Castiglione ha nascosto agli ortonesi l'effettivo stato di salute del bilancio e l'aumento delle tasse a carico di famiglie e imprese. Sarà onere dei consiglieri di maggioranza approvare questo bilancio e supportare ulteriormente il vicesindaco Cristiana Canosa nella sua campagna elettorale".

DOPPIA PREFERENZA DI GENERE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Il monito della Commissione per le Pari Opportunità provinciale

Teramo, 2 marzo 2024. *“Si vota alla pari”.* A seguito dell’approvazione della Legge regionale n. 15 del 2018, che ha modificato l’art. 9, comma 1 della L.R. 9/2013, anche in Abruzzo le elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale prevedono la doppia preferenza di genere.

La Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Teramo e la sua presidente, Amelide Francia, ricordano a tutte le elettrici e a tutti gli elettori che, alle elezioni del prossimo 10 marzo, sulla scheda elettorale sarà possibile indicare due preferenze distinte, una per la candidata di sesso femminile ed un’altra per il candidato di sesso maschile (necessariamente appartenenti alla stessa lista).

Amelide Francia: *“Dobbiamo tutti impegnarci per garantire una piena ed effettiva partecipazione delle donne nei ruoli di leadership e pari opportunità ad ogni livello decisionale e in tutti gli ambiti, sia pubblici sia privati. La promozione della parità di genere deve essere una priorità di tutte e di tutti. Sostenere le donne e la loro presenza nelle Istituzioni rappresenta una vera opportunità di uguaglianza e rende concreta la possibilità di avere una rappresentanza più*

equilibrata di donne e uomini nel prossimo Consiglio regionale. È importante ricordare, pertanto, che alle urne ci sarà la possibilità di esprimere due preferenze, una per la candidata di sesso femminile ed un'altra per il candidato di sesso maschile, purché appartenenti alla stessa lista, e che, in tal caso, esse devono necessariamente riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.

Non possiamo e non dobbiamo perdere questa importante occasione, per contribuire all'attuazione della parità di genere ed al riequilibrio della rappresentanza di genere nella nostra Regione."

LA VISITA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE CONTE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



A Sulmona e Scanno: un'occasione di incontro e dialogo con i cittadini

Sulmona, 1° marzo 2024. Il prossimo lunedì 4 marzo, Sulmona e Scanno si preparano ad accogliere la visita del Presidente Giuseppe Conte, accompagnato dal candidato presidente di Regione Abruzzo Luciano D'Amico, dalla Senatrice Gabriella Di Girolamo e i candidati consiglieri del Movimento 5 Stelle della Provincia de L'Aquila.

Il programma della visita prevede un'interessante serie di appuntamenti, pensati per favorire il contatto diretto con i cittadini e promuovere un confronto costruttivo su tematiche di interesse locale e nazionale.

La giornata avrà inizio alle 17:45 a Sulmona, con una passeggiata lungo corso Ovidio, cuore pulsante della città, seguita da un momento di incontro informale e conviviale al Bar Jamm Mo, dove il Presidente Conte sarà disponibile per un caffè e per ascoltare le voci dei cittadini.

Successivamente, alle 19:15, il Presidente e la sua delegazione si trasferiranno a Scanno, incantevole borgo all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Qui, dopo una suggestiva passeggiata lungo Via Roma, si terrà un incontro pubblico presso l'Auditorium Anime Sante, con un buffet aperto a tutti gli ospiti.

Si tratta di un'opportunità unica per i cittadini di Sulmona e Scanno, che avranno la possibilità di dialogare direttamente con il Presidente Conte e i suoi collaboratori, esprimere le proprie opinioni, porre domande e confrontarsi su questioni di interesse comune.

La presenza del Presidente Conte e della sua delegazione testimonia l'importanza attribuita alle comunità locali e la volontà di promuovere un confronto aperto e trasparente con i cittadini.

Invitiamo dunque tutti i cittadini di Sulmona, Scanno e delle città limitrofe a partecipare a questi incontri, contribuendo così a rendere la visita del Presidente Conte un momento di confronto e di costruttiva collaborazione per il bene della nostra comunità.

NIENTE ELEZIONI REGIONALI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Potere al Popolo! Abruzzo non partecipa

Pescara, 1° marzo 2024. Potere al Popolo! Abruzzo non parteciperà alle elezioni regionali del 10 marzo, né come formazione singola né come coalizione in Unione Popolare. La scelta è il risultato di riunioni, incontri, dibattiti interni alle assemblee abruzzesi e con gli esponenti della coalizione di Unione Popolare con cui non si è trovata una convergenza.

La legge regionale che disciplina le elezioni impone a formazioni giovani una raccolta firme impensabile, impedendone di fatto la partecipazione. Tale situazione ci imponeva, volendoci candidare, di fare alleanze con formazioni lontane dal nostro modo di fare politica a livello programmatico. Il nostro impegno nel rappresentare e sostenere le istanze delle classi più deboli, in costante sofferenza a causa delle sciagurate politiche del governo attuale e dei precedenti, ha determinato fortemente la nostra scelta di schierarci sempre con gli ultimi, non con le segreterie di partito.

Non ci interessano le logiche di potere, gli inciuci dell'ultimo momento, il potere per il potere. Quando non ci sono chiarezza e programmi ben definiti, riteniamo sia meglio continuare a rivendicare i cambiamenti a fianco dei cittadini, nelle piazze, nella costruzione di case del popolo, dove si pratica il mutualismo conflittuale. Continueremo il nostro lavoro di ricostruzione del tessuto sociale, sfilacciato consapevolmente dalle politiche opportuniste e ignare dei

bisogni e dei desideri delle classi popolari.

Decenni di governi fallimentari hanno peggiorato la qualità della vita degli abruzzesi, isolando le aree interne, rendendo la sanità pubblica inaccessibile, il diritto allo studio un fastidio da tenere sotto controllo. Aiutare gli ultimi, le fasce più deboli, è la nostra pratica politica, stare dalla parte degli esclusi, ascoltare e affiancare, per crescere, organizzarci e proporre una reale alternativa popolare.

“Istruirci, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza. Agitarci, perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo. Organizzarci, perché avremo bisogno di tutta la nostra forza”. (A. Gramsci)

Potere al Popolo!

Abruzzo

LA VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO GEMMATO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Il Sottosegretario di Stato alla Salute in visita istituzionale all'IZS di Teramo

Teramo, 1° marzo 2024. Il pomeriggio di giovedì 29 febbraio il Sottosegretario di Stato alla Salute, Marcello Gemmato, ha

visitato la sede centrale di Teramo dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise, accolto dalla Direzione, dai componenti del CdA e dai responsabili scientifici dell'Ente.

Una visita istituzionale importante e proficua quella del Sottosegretario Gemmato, farmacista specializzato in Farmacia ospedaliera, che tra le varie deleghe ha quelle alla sanità animale, all'igiene e sicurezza degli alimenti, ai rapporti con l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e alle misure sanitarie di contenimento dei focolai di peste suina africana: malattia che negli ultimi anni si è diffusa in Europa e nel resto del mondo, causando gravi ripercussioni socio-economiche nel comparto zootecnico di molti Paesi.

Il Direttore Generale, Nicola D'Alterio, ha illustrato la storia e le attività multidisciplinari dell'IZS per poi passare la parola ad alcuni professionisti dell'Ente che hanno mostrato al Sottosegretario i sistemi informativi sviluppati per il Ministero e le Autorità sanitarie nazionali, la ricetta veterinaria elettronica, la piattaforma delle sequenze genomiche, il geoportale della Terra dei Fuochi e le attività di statistica geospaziale di monitoraggio climatico e ambientale tese a prevedere in anticipo le aree a rischio di introduzione di malattie pericolose per l'uomo come, ad esempio, la West Nile Disease.

Il Sottosegretario è stato quindi accompagnato dal Direttore Generale a visitare il Data Center, l'Officina Farmaceutica dell'Istituto e, soprattutto, il cantiere di Colleatterrato Alto dove sorgerà la nuova sede dell'IZS di Teramo, finanziata per un importo complessivo di circa 70 milioni di euro con fondi pubblici quasi interamente ministeriali.

Prima di congedarsi Gemmato ha dichiarato che l'IZS di Teramo è uno dei più performanti d'Italia, ricordando di aver saggiato con mano la competenza e l'autorevolezza internazionale dell'Ente quando, a pochi mesi dal suo insediamento in Ministero, ha svolto assieme ai vertici

dell'Istituto una missione in Tunisia in occasione di un convegno sulla Salute Unica (One Health). Il Sottosegretario ha sottolineato, inoltre, il ruolo di controllo e indirizzo del Ministero che lo ha portato a Teramo per verificare l'andamento dei lavori della nuova sede e si è complimentato per la realizzazione della ricetta veterinaria elettronica che ha fatto dell'Italia un riferimento a livello mondiale.

Manuel Graziani

LA VISITA DEL MINISTRO GIORGETTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Lunedì prossimo, 4 marzo. Sarà alle 11 in municipio, alle 11:30 in Sala Buozzi.

Giulianova, 1° marzo 2024. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti sarà in visita istituzionale a Giulianova lunedì prossimo, 4 marzo.

Accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Agricoltura Luigi D'Eramo, il Ministro sarà in municipio alle 11 circa. Successivamente, sarà al centro di un incontro pubblico in sala Buozzi, a cui parteciperanno il Sindaco di Giulianova Jwan Costantini, il Sottosegretario D'Eramo, ed Alberto Bagnai, Presidente della Commissione Bicamerale di Controllo

degli enti previdenziali.

Dottore commercialista e revisore contabile, Giorgetti si è laureato nel 1990 presso l'Università Bocconi di Milano. Membro della Camera dei deputati ininterrottamente dal 1996, ha ricoperto il ruolo di Ministro dello Sviluppo Economico nel Governo Draghi. Dal 22 ottobre 2022 è Ministro dell'Economia e delle Finanze.

“ Per Giulianova – commenta il Sindaco Costantini – è un onore e un orgoglio ospitare il Ministro di un dicastero tanto complesso e strategico. Non credo che un amministratore statale così autorevole sia mai stato accolto in città. Dialogare ed ascoltare Giorgetti sarà un'occasione interessante per la comprensione di numerose questioni finanziarie ancora sul tavolo”.

LA VISITA DEL VICE MINISTRO CIRIELLI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



L'evento promosso dalla Pastry & Culture Italian Style del maestro pasticciere Anzellotti

Miglianico, 1° marzo 2024. «Grazie per l'attività che svolgete, perché create ricchezza e lavoro, ma soprattutto perché siete capaci di portare la nostra bella Italia in giro

per il mondo e farci fare bella figura». Con queste parole, ieri pomeriggio a Miglianico (Ch), il viceministro degli Affari esteri, Edmondo Cirielli, ha salutato gli imprenditori abruzzesi intervenuti nell'ambito dell'incontro "L'export come volano dell'economia locale". L'iniziativa è stata promossa dall'associazione Pastry & Culture Italian Style, presieduta dal maestro pasticciere Federico Anzellotti, che è riuscito a intercettare l'onorevole Cirielli nel suo tour abruzzese e a portarlo a Miglianico per offrire un'occasione di scambio e dialogo alle imprese del territorio. Alla vigilia della partenza per Tokyo, dove l'associazione parteciperà al Foodex Japan 2024, dando la possibilità a diverse aziende abruzzesi di sfruttare questa importante vetrina internazionale per promuovere le proprie eccellenze, Anzellotti ricordato l'importanza del lavoro di squadra tra realtà locali, regione e governo.

«Come tecnico», ha commentato il presidente Anzellotti, «posso dire che questo è il sesto ministro con cui mi trovo a collaborare come consulente e c'è un ottimo dialogo, mentre in passato non è sempre stato così. Come cittadino di questo paese, invece, posso dire che Miglianico ha una realtà imprenditoriale importante. È un punto di snodo tra i monti e la valle, tra la Costa dei Trabocchi e le grandi città. Le imprese ci sono, basta solo ricreare una connessione con una regione sempre più forte e con forze ancora più vive».

La parola è poi passata al viceministro che ha ricordato quanto il governo creda nell'export e nella forza del Made in Italy. «Questo governo», ha evidenziato Cirielli, «ha voluto che il Ministero degli Affari esteri sostenesse le nostre imprese nella loro attività di esportazione. Sarebbe una cosa scontata, ma finora non era stato così. Per questo abbiamo messo al servizio dei nostri imprenditori che vanno all'estero a rischiare e a investire, e che quindi esportano e danno lavoro e ricchezza all'Italia, la rete consolare. Abbiamo rivitalizzato l'ICE, l'Istituto del commercio estero,

che era diventato un carrozzone, mettendoci a capo per la prima volta una famiglia di imprenditori di qualità per dare la giusta vicinanza agli imprenditori. Abbiamo poi puntato molto sul Made in Italy, che è un'altra delle deleghe in capo al Ministero degli Esteri, perché il commercio è fondamentale su diversi fronti. La qualità della vita italiana, infatti, è anche un'ottima arma di diplomazia. Sembra un ossimoro, ma non lo è. I nostri imprenditori svolgono un'azione di politica estera perché esportano il nostro modo di essere. Chi gira per il mondo come faccio io, si rende conto di quanto l'Italia sia apprezzata e nonostante le tante cose che possono migliorare, siamo ancora fortunati e privilegiati a vivere nel nostro Stivale».

Il viceministro Cirielli ha colto l'occasione anche per rivelare alla platea il suo legame con la regione. «Mia nonna era di Gioia dei Marsi e mio nonno è nato a Vasto, per cui l'Abruzzo ce l'ho nel sangue», ha rivelato, strappando un grande applauso dal pubblico.

NESSUNA DISCARICA IN ARRIVO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Spazio Civico: l'opposizione disinformata continua a creare inutili allarmismi

Roseto degli Abruzzi, 25 febbraio 2024 *“Parlare e attaccare su*

argomenti di cui non si ha una conoscenza quantomeno di base sembra essere diventato lo sport preferito del nuovo gruppo politico ombra di opposizione formato da Di Giuseppe, Ginoble e Petrini". Con queste parole i vertici di Spazio Civico, coalizione che sostiene l'amministrazione del Sindaco Mario Nugnes, rispondono alle illazioni e alle assurde richieste lanciate dai tre consiglieri di minoranza sul progetto del nuovo Polo tecnologico per la raccolta differenziata di Roseto degli Abruzzi.

"Affermare che nella zona dell'Autoporto sarà realizzata una discarica a cielo aperto è una enorme falsità che genera confusione e disinformazione tra i cittadini rosetani, così come lo è dire che la stessa area sarà riservata al conferimento dell'umido. Al momento non esiste alcun progetto ancora approvato e, quindi, non è stata fatta alcuna scelta specifica da parte della nostra amministrazione. In ogni caso, vogliamo rassicurare tutti i cittadini che non sarà mai realizzata una discarica perché la compostiera di comunità è un sistema totalmente diverso che, una volta raccolti gli scarti, emette vapore acqueo e produce compost. Grazie all'utilizzo di impianti di ultima generazione, inoltre, è ridotta a zero anche l'eventuale emissione di cattivi odori. Insomma, un sistema che sarà di certo utile alla nostra comunità e che viene già applicato da tanti altri Comuni italiani, a prescindere dal colore politico", aggiungono i gruppi di Spazio Civico.

"Per quanto riguarda Roseto degli Abruzzi, rimarchiamo che ancora non è stata presa alcuna decisione. Anche per questo motivo questa fuga in avanti dei consiglieri di opposizione ci sembra inopportuna visto che, proprio per lunedì sera, è stato convocato da tempo un incontro con i rappresentanti di tutti i Consigli di Quartiere di Roseto proprio per parlare di questa tematica, alla presenza del Direttore Esecutivo del Contratto Arch. Simona Mantenuto che, di certo, conosce l'argomento meglio di chiunque altro. Un tavolo che era stato richiesto

dai Presidenti dei Consigli di Quartiere e che è stato prontamente accordato e organizzato dall'Amministrazione Comunale. In quella occasione si farà di certo chiarezza. Invitiamo quindi Di Giuseppe, Ginoble e Petrini a documentarsi, prima di convocare le conferenze stampa, per leggere le delibere e studiare per capire almeno l'argomento di cui si parla prima di lanciare accuse infondate e allarmistiche. Esordire dicendo che nella zona dell'Autoporto sarà realizzata una discarica equivale a buttare fumo negli occhi con la volontà di ingannare la gente. Insomma, pura speculazione politica sui timori delle persone, rispetto ai temi della salute e dell'ambiente, quando in realtà non ci sono motivi per essere preoccupati".

"L'occasione è utile per rimarcare, ancora una volta, la sempre più stretta vicinanza tra i gruppi di "Siamo Roseto" e di Fratelli d'Italia, un tempo grandi nemici e ora diventati praticamente un unico partito – conclude Spazio Civico – Un matrimonio politico oramai alla luce del sole per il quale resta da capire solo se verrà celebrato tra le fila del centrosinistra o tra quelle del centrodestra. In ogni caso siamo contenti che abbiano trovato tanti punti in comune in vista delle prossime sfide elettorali. Resta un unico dubbio, ma siamo certi verrà chiarito anche quello a breve: Vanessa Quaranta sarà il candidato Sindaco e Francesco Di Giuseppe correrà per essere il suo vice o viceversa? "

L'AUTONOMIA È UN DANNO PER L'ABRUZZO E NON SOLO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Autonomia differenziata, incontro nel comitato elettorale di Luciano D'Amico con l'economista Gianfranco Viesti

Giulianova, 24 febbraio 2024. Si è tenuto questa mattina a Pescara l'incontro *La secessione dei Ricchi*, che ha visto la partecipazione dell'economista, docente universitario e tra i massimi esperti in economia internazionale, Gianfranco Viesti e del Candidato alla Presidenza di Regione Abruzzo Luciano D'Amico.

Al centro dell'incontro, organizzato da Graziano Di Costanzo, già Direttore CNA e Candidato al Consiglio regionale con la Coalizione Patto per l'Abruzzo, l'Autonomia differenziata e i pericoli che l'Abruzzo correrebbe se venisse approvato definitivamente dal Governo centrodestra il disegno di legge filoleghista.

“Oggi siamo qui per parlare di un argomento di estrema attualità – ha detto D'Amico in apertura dell'incontro – c'è un inganno che si cela dietro questa proposta di Autonomia differenziata avanzata dalla Lega, e avallata da Fratelli D'Italia e Forza Italia. La verità è che se, da un Abruzzo che ci viene raccontato a parole, spostiamo lo sguardo sull'Abruzzo reale, e se, dall'Autonomia differenziata che ci viene raccontata come una favola, ci spostiamo su un'analisi tecnica del progetto, vediamo concretamente quanti e quali rischi corre la nostra regione sui temi più impattanti per la qualità della vita degli abruzzesi: sanità, scuole, trasporti.

Il nostro primo atto – sostiene con fermezza D'Amico – sarà, quindi, ritirare l'assenso a questo progetto così come è stato presentato. Abbiamo il dovere di difendere il nostro Abruzzo

da politiche penalizzanti per il territorio e per i cittadini e le cittadine abruzzesi del futuro, che potrebbero trovarsi a vivere in una regione non di serie B, ma addirittura di serie C.

L'obiettivo di un governo responsabile – conclude D'Amico – dovrebbe essere quello di eliminare le disuguaglianze tra i territori; ma con l'Autonomia differenziata si va completamente nel verso opposto attuando una frammentazione, soprattutto negli ambiti di sanità pubblica, scuola e trasporti, nonché a regole diverse per finanziamenti, professionisti e imprese in base alla residenza territoriale. Nella legge proposta da Calderoli – chiosa D'Amico – non c'è nessuna garanzia di equità”.

Gianfranco Viesti nel corso dell'incontro ha detto *“Sono molto contento di essere qui con Luciano D'Amico. Oggi in Abruzzo si parla di elezioni regionali, ma il problema legato all'Autonomia differenziata è nazionale. L'Abruzzo ha votato favorevolmente a questa iniziativa nella Conferenza Stato Regioni, ma non è una scelta che fa bene all'Abruzzo”*. Secondo Viesti, poi, è importante avere un Presidente chiaramente schierato contro l'Autonomia, perché è importante sapere prima la posizione che si assumerà su questo tema.

“Quello che si deciderà oggi sull'Autonomia differenziata – ha detto – sarà molto importante per definire in quale Abruzzo vivranno i nostri figli e i nostri nipoti” il pericolo che è stato sottolineato nel corso dell'evento è quello di lasciare alle nuove generazioni un Paese con politiche pubbliche meno efficienti, cittadini con diversi diritti in base alle differenti aree geografiche.

MARCO MARSILIO VISITA LA POC

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Il Presidente della Regione Abruzzo nel primissimo pomeriggio di oggi nella sede della Piccola Opera Caritas

Giulianova, 24 febbraio 2024. Ad accoglierlo, il Presidente della Fondazione Domenico Rega, il direttivo, il Sindaco di Giulianova Jwan Costantini, il capogruppo consiliare Paolo Vasanella.

Erano circa le 14:30, quando il Presidente della Regione Marco Marsilio, ha oltrepassato i cancelli della Piccola Opera Caritas di Giulianova per quella che, messa in programma come visita istituzionale, è stata una cordiale, attesa e costruttiva occasione per fare il punto sui risultati e gli obiettivi raggiunti dalla Fondazione giuliese. Hanno accolto il Governatore d' Abruzzo, il Presidente della POC Domenico Rega, il Sindaco Jwan Costantini, il capogruppo consiliare Paolo Vasanella. Presenti anche il Vicepresidente del Cda Giancarlo Dell'Orletta, la coordinatrice Federica De Lucia ed alcuni stretti collaboratori.

Il Presidente Marsilio ha osservato con interesse gli spazi della struttura, soffermandosi anche sui numerosi volumi custoditi nella biblioteca. Domenico Rega ha ripercorso brevemente le più recenti stagioni dell'attività della Fondazione e ringraziato gli amministratori presenti per non aver mai fatto mancare ascolto e supporto. Spicca, in prospettiva, l'apertura di un ambulatorio per il trattamento dell'autismo, nei pressi dell' ospedale. Il bilancio della POC

non ha criticità, è stato detto, ma è necessario che il sostegno fin qui ricevuto non venga meno e che prosegua, con la medesima convinzione, il dialogo intrapreso in questi anni.

LA CANDIDATURA DELLA VERÌ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Domenica al Flaiano la presentazione. Presenzierà anche il presidente della giunta Regionale Marco Marsilio

Pescara, 23 febbraio 2024. Sarà l'Auditorium Flaiano, domenica prossima, 25 febbraio, con inizio alle ore 18, ad ospitare la presentazione della candidatura di Nicoletta Verì, assessore uscente con delega alla Sanità dell'attuale Giunta Regionale, in corsa alle Regionali del 10 marzo prossimo con la lista Marsilio Presidente,

“Sarà un’occasione – sottolinea la Verì– non solo per ripercorrere i grandi obiettivi centrati nei 5 anni di questa legislatura ma, anche per confrontarci e riflettere sulle prossime sfide future da portare avanti nel segno della continuità. Un impegno costante del governo Marsilio che, finora, ha consentito all’Abruzzo di concludere percorsi avviati ormai da decenni e che erano rimasti inesorabilmente incagliati nelle pastoie politiche e burocratiche. Non possiamo e non dobbiamo fermarci, perché questa Regione ha ancora bisogno del buon governo del centrodestra”.

Presenzieranno il presidente della Giunta Regionale Marco Marsilio e Terenzio Rucci, Coordinatore regionale Lista Marsilio Presidente, l'evento sarà moderato dal giornalista Paolo De Carolis. L'intrattenimento musicale è affidato al duo Mareluna durante la degustazione del ricco buffet.

PRONTI A IMPEGNARCI PER SOSTENERE I PRESIDI DI GIUSTIZIA E LEGALITÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



D'Amico incontra l'Ordine degli Avvocati nel tribunale marsicano

Avezzano, 23 febbraio 2024. *“Ho accettato con piacere l'invito del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Avezzano, Roberto Di Pietro, per discutere della salvaguardia dei quattro tribunali sub provinciali di Avezzano, Sulmona, Lanciano e Vasto. Il tema è di centrale importanza per la nostra regione: avere Tribunali e Procure efficienti, e dislocate sul territorio, significa garantire presidi di legalità in ogni angolo d'Abruzzo. Non possiamo lamentare lentezza della giustizia e poi non far niente per velocizzarla, anzi addirittura portare avanti logiche di tagli e razionalizzazioni che rappresentano ulteriori ostacoli” ad*

affermarlo è Luciano D'Amico, Candidato Presidente della coalizione Patto per l'Abruzzo per le elezioni regionali del prossimo 10 marzo, al margine dell'incontro avvenuto questa mattina nel Tribunale di Avezzano, a cui hanno partecipato anche i rappresentanti degli Ordini di Lanciano, Sulmona e Vasto.

“Da parte nostra – continua D'Amico – c'è il totale impegno a fare tutto quanto possibile per mantenere aperti e operativi i Tribunali, sia attraverso l'interlocuzione con il Governo, sia attraverso la compartecipazione ai costi di gestione come espressamente chiesto dai rappresentanti degli Ordini che sono intervenuti questa mattina”.

L'impegno quindi è chiaro, come lo è anche la visione:

“In Abruzzo – afferma ancora D'Amico – dobbiamo scongiurare la rincorsa alla razionalizzazione che non si sposa assolutamente con la morfologia del territorio e con i collegamenti vetusti di cui soffre l'Abruzzo, che rendono le distanze ancora più dilatate. Questo vale per la giustizia, ma anche per la sanità e per l'istruzione. La nostra è una regione policentrica e non può assolutamente immaginare una concentrazione di funzioni solo su alcuni centri urbani.

L'organizzazione dei territori va rispettata per funzionalità, e se analizziamo il quadro generale dubito che la chiusura dei quattro tribunali possa portare risparmi tali da giustificare la perdita di quattro presidi di giustizia” conclude.

PENITENZIARIO: POCHI AGENTI E

TROPPI DETENUTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



A sostegno delle varie organizzazioni sindacali

Pescara, 22 febbraio 2024. Questa mattina mi sono recato in Piazza Italia per raccogliere il grido d'allarme delle varie organizzazioni sindacali di polizia penitenziaria a seguito dei fatti avvenuti lo scorso 12 febbraio all'interno della casa circondariale di Pescara, quando i detenuti della prima sezione penale – circa una quarantina e tutti di difficile gestione, non a caso sono stati trasferiti a Pescara da penitenziari romani per esigenze di ordine e sicurezza – hanno dato vita ad una vera e propria sommossa, riuscendo a divellere alcuni termosifoni, appiccare un incendio ed arrecare altri danni alla struttura.

Il soffocamento della rivolta ha comportato anche il ferimento di un poliziotto. Uno dei facinorosi, tra l'altro, in passato era già stato allontanato da Pescara per motivi analoghi, per poi essere nuovamente riassegnato al penitenziario della nostra città dal PRAP di Roma, che negli ultimi mesi, stando a quanto mi riferiscono, di fronte alle nuove richieste di trasferimento della Direzione del carcere abruzzese, sembra aver fatto orecchie da mercante.

Le problematiche, come è noto, nascono da lontano, ovvero dalla carenza di personale, costretto a turni massacranti e sottoposto a ripetute minacce e aggressioni, e dalle condizioni di sovraffollamento del carcere, che ha ormai raggiunto la soglia di 400 detenuti, a fronte di una capienza

massima di 277 posti.

Noi appoggiamo in toto le rivendicazioni dei vari sindacati, i quali con una lettera hanno chiesto al Prefetto di intercedere con il Governo al fine di ripristinare l'ordine all'interno del carcere e riportare la struttura ad una accettabile capienza detentiva, così da consentire ai poliziotti di operare in sicurezza e agli altri detenuti di portare avanti senza intoppi il fondamentale percorso rieducativo.

Antonio Blasioli, Consigliere Regionale

LA STRATEGIA DI NOÈ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Come adattarsi al mare che avanza

Tortoreto, 22 febbraio 2023. Questo il titolo del convegno sull'erosione marina che si terrà sabato 24 febbraio alle ore 16:00 presso l'Hotel Panoramico di Tortoreto.

Interverranno:

- Enzo Pranzini, Professore all'Università di Firenze di "Dinamica e difesa dei litorali" con più di 300 pubblicazioni scientifiche su questo tema e autore del libro "La strategia d Noè";
- Carlo Dezi, Presidente dell'associazione

balneatori "APS Vivere il Mare" di Tortoreto;

- Emilio Di Biase, candidato al Consiglio Regionale per la lista RIFORMISTI e CIVICI.

Anche e soprattutto alla luce dei recenti provvedimenti deliberati sul tema che prevedono una evidente spinta alla "scoglierrizzazione" del tratto che va da Martinsicuro fino a Tortoreto, l'intento dell'iniziativa è quello di esplorare e discutere altre strategie e soluzioni tecniche che si stanno adottando da tempo in altri Paesi del mondo.

Il Prof. Pranzini parlerà delle cause dell'erosione dei litorali, delle strategie adottate fino ad oggi e di come l'innalzamento del livello del mare imponga un cambiamento di rotta per garantire alle generazioni future la possibilità di continuare a vivere in modo sostenibile in prossimità del mare.

Sulla base di questi spunti, verranno poi analizzate e discusse collegialmente le soluzioni che in Italia e nel resto del mondo vengono adottate per contrastare l'avanzata del mare.

E allora l'intento di questa iniziativa è proprio quella di provare a rispondere ad alcune domande che ci poniamo come cittadini e amanti del nostro mare:

- ha senso rincorrere il problema, da nord a sud, come la direzione del fenomeno?
- Ha senso ignorare le nuove tecniche e continuare ad utilizzare una soluzione tanto invasiva come quella delle scogliere?
- si è consapevoli che serve un progetto serio, condiviso e pluriennale per salvare quello che per il nostro Abruzzo è fonte di ricchezza?

"Questi gli spunti di riflessione a cui abbiamo dare una

risposta seria ed innovativa con l'organizzazione di questo convegno sul tema dell'erosione" – conclude Di Biase.

INAUGURAZIONE COMITATO ELETTORALE di Carla Zinni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Elezioni regionali, sabato 24 alle 12:00 con il Sottosegretario On. Frassinetti, Sen. Sigismondi e Fabrizio Tatarella

Atessa, 22 febbraio 2024. Si terrà sabato 24 febbraio, alle ore 12:00, l'inaugurazione del comitato elettorale di Atessa della candidata di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale d'Abruzzo, Carla Zinni, in Via Duca degli Abruzzi n. 2. All'appuntamento parteciperanno il sottosegretario all'istruzione On. Paola Frassinetti, il Sen. Etelwardo Sigismondi, coordinatore regionale del partito di Giorgia Meloni, e Fabrizio Tatarella della Fondazione Tatarella. L'evento è pubblico.

AGRICOLTORE COME CUSTODE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Sulmona, 22 febbraio 2024. La Lega esprime il suo plauso per l'eccellente operato del Sottosegretario all'Agricoltura, Luigi D'Eramo, nel contesto della recente approvazione legislativa presso il Senato italiano. Questo significativo passo legislativo sottolinea in modo inequivocabile il ruolo fondamentale dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio.

La Lega, consapevole dell'importanza cruciale dell'agricoltura nell'entroterra abruzzese, si impegna a sostenere e promuovere i prodotti di qualità locali a livello nazionale ed internazionale. I candidati della Lega alle regionali dedicano il loro impegno a preservare e valorizzare il ricco patrimonio agricolo del territorio.

Il Senato italiano, con l'approvazione di oggi, ha ufficialmente riconosciuto per legge il ruolo chiave dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio. Questa importante normativa non solo istituisce una Giornata nazionale dedicata all'agricoltura, ma conferisce la centralità adeguata a coloro che, da anni, si dedicano in prima persona alla promozione della sostenibilità, alla tutela del suolo, alla salvaguardia delle risorse naturali e alla lotta contro i cambiamenti climatici e lo spopolamento.

La Lega rimane all'avanguardia in Europa e nel mondo con questo provvedimento, e invita gli altri Stati membri dell'Unione Europea a seguire il prezioso esempio italiano, riconoscendo il contributo imprescindibile degli agricoltori al benessere economico, sociale e ambientale.

Lega Sulmona

COME RISCRIVERE I TERRITORI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Sabato 24 Febbraio alle ore 17:00 presso la sala convegni New York dell'Hotel Sporting

Teramo, 22 febbraio 2024. Interverranno la promotrice dell'evento nonché candidata al consiglio regionale per la lista "RIFORMISTI e CIVICI" Sandra Renzi, il Presidente provinciale di Italia Viva Teramo nonché candidato alle prossime regionali Luciano Monticelli, il Presidente regionale di Italia Viva On. Camillo D'Alessandro ed il candidato alla carica di Presidente della Regione Abruzzo Prof. Luciano D'Amico.

Nell'incontro verranno affrontati alcuni temi dello sviluppo regionale, presenti nel programma della coalizione. Le proposte si collocano nella prospettiva di realizzare l'eguaglianza sostanziale di tutti i cittadini, anche delle comunità deprivate di opportunità educative, di collegamenti

per la mobilità e di tutele ambientali.

“Riscrivere i territori significa pensarli e abitarli in una visione di sistema, in cui le parti dialogano e agiscono in maniera sinergica, per uno sviluppo globale e sostenibile dell’intera Regione. Un approccio che vuole invertire la rotta dell’attuale governo regionale, ancora fermo a misure sporadiche, senza una connessione progettuale.” – conclude la candidata al consiglio regionale Sandra Renzi.

ECCO L’ABRUZZO CHE VORREI...

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Il documento sottoscritto da oltre cento giovani consegnato nelle mani di D’Amico

Sante Marie, 22 febbraio 2024. Coworking e sale studio negli uffici inutilizzati della Regione, creazione di spazi pubblici per famiglie e bambini, e poi corsie preferenziali per chi decide di aprire nuove attività, agevolazioni sulle tasse universitarie e collegamenti bus-treni pensati con orari ad hoc per chi vive in Abruzzo ma lavora fuori regione. Sono queste alcune delle idee che i cento giovani di Sante Marie e dei paesi limitrofi hanno racchiuso nel documento “L’Abruzzo che vorrei...” consegnato ieri al candidato alla carica di presidente della Regione Abruzzo, Luciano D’Amico.

“I giovani sono un pilastro essenziale dell’Abruzzo”, ha

spiegato D'Amico, "grazie per questo documento, ne faremo tesoro". Nell'incontro, che si è svolto a Sante Marie nella sede elettorale del candidato alla carica di consigliere regionale, Lorenzo Berardinetti (Pd), D'Amico ha avuto modo di dialogare con i giovani e di raccogliere le loro preoccupazioni e le loro speranze.

"Noi che abbiamo deciso di vivere, anche se tra tante difficoltà, nel paese dove siamo nati e cresciuti", ha precisato Andrea Conte che insieme a una delegazione dei cento giovani ha affidato il documento a D'Amico, "ci rendiamo conto che questo Abruzzo merita veramente qualcosa di più. Merita dei giovani che possano essere fieri della terra in cui vivono, che possano decidere di tornare dopo gli studi in Abruzzo perché c'è un sistema meritocratico che li tutela".

Nel manifesto d'intenti ci sono molte proposte come la creazione più spazi, di attività e di realtà che possano aprire le porte ai bambini e alle loro famiglie, sportelli addetti esclusivamente alle aperture di nuove realtà produttive, agevolazioni per chi decide di studiare in un'università abruzzese e poi una sanità con meno liste d'attesa e più servizi per i pazienti, ma anche maggiori opportunità lavorative soprattutto per i giovani che spesso si formano fuori dall'Abruzzo e non ritornano più a vivere nei loro paesi d'origine.

"Ascoltare questi ragazzi", ha commentato Berardinetti, "è stato un orgoglio. Nel documento che ci hanno affidato chiedono di migliorare la vita nella terra dove sono nati e cresciuti e di dargli la possibilità di guardare al futuro con maggiore speranza. Realizzare quello che ci chiedono deve essere il nostro primo impegno".

ECCO L'ABRUZZO CHE VORREMMO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Oltre cento giovani scrivono a D'Amico. Oggi la consegna del documento

Sante Marie, 21 febbraio 2024. Oltre cento giovani consegnano a D'Amico le loro speranze e gli chiedono di impegnarsi per migliorare la qualità della vita in Abruzzo. **“L'Abruzzo che vorrei...”** è il documento sottoscritto da oltre cento ragazzi marsicani – tra i 18 e i 40 anni – che verrà consegnato domani pomeriggio al candidato alla carica di presidente della Regione, Luciano D'Amico, durante l'incontro che si svolgerà a Sante Marie e Tagliacozzo.

“Siamo un gruppo di giovani di diversi paesi della Marsica”, hanno spiegato i ragazzi, “dopo gli studi abbiamo iniziato a muovere i primi passi nel mondo del lavoro e, tra tante difficoltà, abbiamo scelto di rimanere a vivere in Abruzzo, nei paesi dove siamo nati e cresciuti. Insieme a Lorenzo Berardinetti, sindaco di Sante Marie, abbiamo deciso di buttare giù un elenco di priorità, di grandi e piccole cose che migliorerebbero la vita degli abruzzesi come noi e che magari spingerebbero tanti a non andare via, a restare, e ad assicurare ancora un futuro ai nostri borghi”.

I giovani hanno chiesto a D'Amico di creare co-working e sale studio negli spazi inutilizzati della Regione, ma anche più spazi per famiglie e bambini, corsie preferenziali per chi decide di aprire nuove attività, servizi di trasporto gratuito e agevolazioni sulle tasse universitarie.

“Anche noi, come tanti abruzzesi, crediamo che ci sarebbe bisogno di una sanità migliore”, hanno concluso i ragazzi, “di meno liste d’attesa e più servizi per i pazienti, ma anche maggiori opportunità lavorative soprattutto per i giovani che spesso di formano fuori dall’Abruzzo e non ritornano più a vivere qui. Questi sono punti sui quali siamo certi si impegnerà. Vogliamo però ribadire che per poter avere veramente un Abruzzo migliore c’è bisogno di ascoltare di più gli abruzzesi, di fermarsi e parlare con le persone che vivono nelle grandi città come nei piccoli borghi, di capire perché ci sono aziende che cercano professionisti e spesso ci sono tanti giovani abruzzesi altamente formati che non tornano nella loro terra a lavorare,

Tutti gli abruzzesi hanno la stessa dignità, tutti gli abruzzesi hanno bisogno della stessa attenzione e soprattutto tutti gli abruzzesi hanno bisogno di essere ascoltati, affiancati e sostenuti”.

D’Amico oggi sarà insieme a Berardinetti, a Sante Marie alle 16, dove incontrerà anche una delegazione di giovani firmatari del documento, e alle 17 al museo San Francesco di Tagliacozzo.

Lorenzo Berardinetti

LUIGI MARATTIN A SANT’EGIDIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



A Sostegno la lista RIFORMISTI e CIVICI

Sant'Egidio alla Vibrata, 20 febbraio 2024. L'On. Luigi Marattin sarà a Sant'Egidio alla Vibrata giovedì 22 Febbraio alle ore 16:30 presso il Ristorante Casorello, per parlare di impresa e sviluppo e sostenere i candidati della lista "RIFORMISTI e CIVICI" alle elezioni regionali del 10 marzo.

Interverranno il Presidente regionale di Italia Viva On. Camillo D'Alessandro, il Presidente provinciale di Italia Viva Teramo nonché candidato Luciano Monticelli ed il candidato Emilio Di Biase.

"Abbiamo volutamente scelto la Val Vibrata per ospitare l'On. Marattin" dichiara D'Alessandro. "Una vallata definita un tempo la "Valle dell'Eden" per la straordinaria attività imprenditoriale di tipo manifatturiero, conosciuta e riconosciuta in tutta Italia come esempio di successo, che oggi vive una forte sofferenza e depressione economica. È per queste ragioni che lo riteniamo territorio simbolo per ospitare Luigi Marattin, deputato tra i migliori presenti in Parlamento, per la conoscenza della materia economica, dei numeri del bilancio dello Stato e del sistema fiscale." conclude il Presidente Regionale di Italia Viva.

LA GIUNTA MASCI E LA SCUOLA PUBBLICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Fermi i lavori della media Michetti, abbandonata la primaria San Giovanni Bosco

Pescara, 20 febbraio 2024. Il cantiere più lungo degli ultimi decenni sta decimando la scuola pubblica della zona dell'ospedale civile. Resta infatti senza una conclusione certa il cantiere-lumaca della scuola media Michetti di Via del Circuito, lavori finanziati nel 2018 grazie alla giunta regionale di centrosinistra e iniziati nel 2021, ma incredibilmente sottovalutati dalla giunta Masci che li ha trasformati in una via crucis che sta destabilizzando la comunità scolastica nonostante il grande impegno di docenti, dirigenza scolastica e famiglie.

La scuola si appresta infatti a iniziare il quarto anno scolastico senza una sede stabile, confinata com'è nei locali inadatti ricavati dentro l'ex scuola elementare Villa Fabio, condivisi con gli alunni della scuola dell'infanzia Rigopiano e della scuola primaria San Giovanni Bosco, le altre "vittime" della diaspora creata dalla cattiva gestione del tandem Masci-Santilli: il plesso che ospitava i bambini più piccoli in via Monte Siella, chiuso a seguito dei controlli sulla idoneità sismica e statica, è l'unica scuola pescarese chiusa e senza un progetto di riqualificazione, diventato un detrattore ambientale e simbolo del degrado causato da questa giunta.

Il cantiere abbandonato è infatti un ricettacolo di sporcizia e topi, e la stessa cosa può dirsi della scuola San Giovanni Bosco di via Monte Siella che qualche mese è stata danneggiata da un incendio appiccato da quella marginalità dura che la abita.

Per chi frequenta la scuola di Villa Fabio vi sono anche problematiche legate al traffico veicolare in via del Circuito, dove le mamme sono costrette a fare slalom in mezzo al traffico per portare i bimbi a scuola per la mancanza di uno slargo dove fermarsi.

Inutile continuare a informare i genitori che i lavori stanno per partire se non si è ancora concluso il collaudo dei lavori effettuati dalla ditta che ha abbandonato il cantiere. Dov'è il nuovo progetto che non è stato ancora approvato in giunta? Dov'è l'appalto? Non c'è nulla.

“Facile inaugurare i cantieri di ristrutturazione finanziati dal Pnrr per quasi tutte le scuole italiane” spiegano il consigliere regionale del Pd Antonio Blasioli ed i consiglieri comunali Piero Giampietro, Stefania Catalano, Francesco Pagnanelli, Marco Presutti e Giovanni Di Iacovo, *“molto più difficile fare scelte strategiche. E questa vicenda dimostra la totale incapacità amministrativa di questo centrodestra, che è riuscito a privare un intero quartiere, ovvero la zona ospedale e il rione San Giuseppe, di tutti i cicli scolastici, dimostrandosi anche infastidito di fronte alle più che comprensibili richieste di certezze che arrivano dalla comunità scolastica. La scuola ha ovviamente perso alunni, appeal, possibilità di crescita: la giunta Masci non ha mosso un dito per ridare dignità alla scuola pubblica di quel quartiere. Quattro anni senza una sede, per una serie incredibile di sottovalutazioni e scelte sbagliate, impongono un chiarimento, e quantomeno la richiesta di scuse da parte di Masci e Santilli. C'è chi, come il Pd, si batte per chiedere e ottenere fondi preziosi per le scuole dei quartieri meno centrali, e chi come la giunta Masci trasforma questi*

finanziamenti in cantieri infiniti perché non è capace di portare a termine i progetti, finendo per punire interi quartieri. Non un fatto nuovo purtroppo: al di là dei fondi nazionali, la gestione Masci-Santilli della scuola pubblica pescarese ha attraversato episodi drammatici come le aule bunker delle scuole Borgomarino e Mazzini, il disservizio degli scuolabus sospesi, il caro mense, ed ora la fine di intere comunità scolastiche dopo decenni di vitalità. Alla giunta Masci, che per anni ha fatto solenni promesse mai mantenute sulla riapertura di queste due scuole, chiediamo ora di dire la verità e spiegare ai pescaresi quando riapriranno”.

BAGNO DI FOLLA A PRATOLA PELIGNA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Maria Assunta Rossi e i giovani un dialogo verso il futuro dell'Abruzzo

Pratola Peligna, 20 febbraio 2024. Nella serata di ieri, nel suggestivo scenario del Mercato Centrale di Pratola Peligna, si è svolto un incontro di grande rilevanza per il destino dell'Abruzzo.

Il candidato regionale Abruzzo, Maria Assunta Rossi, ha dato appuntamento ai giovani del territorio per ascoltare le loro istanze e condividere idee in vista delle prossime Elezioni

Regionali Abruzzo 2024.

L'evento ha registrato una straordinaria partecipazione, con centinaia di persone accorse, principalmente giovani desiderosi di confrontarsi con la candidata regionale. Fin dall'inizio, si è avvertito un forte desiderio di partecipazione attiva da parte dei presenti, che hanno affollato il Mercato Centrale con entusiasmo e interesse.

Tra i relatori presenti, oltre a numerose figure dell'imprenditoria giovanile, sono intervenuti l'On. Fabio Roscani, il coordinatore provinciale Fratelli d'Italia Valerio Castellani e il sindaco di Secinaro Noemi Silveri, i giovani imprenditori come Mario D'Angelo, Andrea Zaccardelli Francesco Puglielli e il giurista ambientale Mario Puglielli.

La moderazione dell'incontro è stata affidata alla competenza di Annalaura Di Michele.

Durante l'incontro, non sono mancati momenti di confronto su temi cruciali per il futuro della regione, tra cui lo spopolamento delle aree interne, la tutela dell'ambiente, i trasporti, lo sviluppo delle attività commerciali e le politiche giovanili. I relatori hanno offerto contributi preziosi, evidenziando le sfide e le opportunità che l'Abruzzo dovrà affrontare nei prossimi anni.

Maria Assunta Rossi ha dimostrato grande attenzione e sensibilità nell'ascoltare le voci dei giovani, mostrandosi aperta al dialogo e pronta a recepire le loro proposte per costruire insieme il futuro della regione.

Dopo il dibattito, gli ospiti hanno avuto l'opportunità di socializzare e condividere idee in un'atmosfera conviviale e informale, consolidando così il legame tra la candidata regionale e i giovani del territorio.

TRATTORI: INSIEME AL COSPA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Rivendicare la centralità della produzione agricola e allevamento italiani

L'Aquila, 17 febbraio 2024. Siamo stati qui con Dino Rossi del COSPA (coordinamento spontaneo Agricoltori & Allevatori) all'Aquila oggi davanti al Palazzo dell'Emiciclo per condividere e portare avanti la giusta battaglia di Agricoltori e Allevatori che combattono contro la mafia dei pascoli e contro lo strapotere delle lobby europee per salvaguardare la produzione italiana che consente di far arrivare sulle nostre case prodotti di qualità che fanno bene alla salute di tutti noi.

Altro che carne sintetica e farina di insetti! Questa Europa che vuole dividere il mondo tra chi è ricco e può comprarsi prodotti sani e vivere a lungo e chi è povero ed è costretto a imbottirsi di schifezze col rischio di sviluppare patologie non è l'Europa che vogliamo. La nostra Europa è quella che mette al centro la persona, è una Europa che opera con equilibrio e sostenibilità avendo un occhio per gli animali e per l'ambiente. E il governo di centrodestra non può fare orecchie da mercante: deve sbattere i pugni sul tavolo e far valere le proprie ragioni"

Dichiarazione di Riccardo Leone, candidato a L'Aquila per la

APERTURA ALLE PROPOSTE DELLA CITTÀ? MA QUALE APERTURA ?

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Marzo 2024



Il candidato sindaco Costantini: “I pescaresi non si faranno abbindolare da chi pensa di potersi risollevare con un colpo di coda”

Pescara, 17 febbraio 2024. *“Carlo Masci e Luigi Albore Mascia dal 2020 hanno difeso a spada tratta il nuovo progetto di viale Marconi che loro stessi hanno proposto, approvato e condiviso con la loro maggioranza. Hanno attaccato e mortificato ogni richiesta di cambiamento che arrivasse dalla città. Hanno coperto politicamente le bizzarrie progettuali del loro dirigente di fiducia Fabrizio Trisi. Sono arrivati a chiedere sfacciatamente agli esercenti di specchiarsi ad Amazon. E ora, solo ora, solo dopo la nostra richiesta di una commissione di indagine e solo dopo i rilievi dell’Anac, chiedono suggerimenti?”* Lo afferma il candidato sindaco di Pescara per il centrosinistra, Carlo Costantini, a proposito della questione di viale Marconi.

“Chi paga la testardaggine di questi anni? Chi paga gli effetti di un cantiere che ha tenuto in ostaggio la città e il cui risultato è sotto gli occhi di tutti? – si chiede

Costantini – Masci deve chiedere innanzitutto scusa ai pescaresi senza ambiguità, tenuto conto che continua a riferirsi ad **eventuali criticità**, come se la devastazione di Viale Marconi fosse ancora qualcosa da accertare”.

“Masci deve ammettere di avere sbagliato tutto. Viale Marconi, così come è oggi, è esclusivamente il frutto delle proposte approvate dalla sua giunta e difese dai suoi consiglieri. E deve spiegare come ridarà vivibilità a viale Marconi, privata della sicurezza stradale ma anche dei parcheggi, dei marciapiedi, del passeggio, della vita di quartiere. I pescaresi – conclude il candidato sindaco – non si faranno abbindolare da chi oggi pensa di potersi risollevare elettoralmente con questo **colpo di coda**”.